

Se, entro il 2050, riusciremo a coprire l'80% del fabbisogno energetico mondiale con le **fonti rinnovabili**, potremo migliorare la qualità dell'aria che respiriamo, ridurre l'aumento della temperatura media globale del pianeta e, infine, ma non per ultimo, soddisfare il doppio dell'attuale domanda di energia mondiale. Un sogno? Un miracolo?? No, sarà possibile, secondo quanto scritto nell'ultimo report degli scienziati ONU dell'IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change, organismo che dal 1988, anno della sua fondazione, si occupa di monitorare il riscaldamento globale attraverso analisi, studi e ricerche.

Nel 2050 sul pianeta ci saranno nove miliardi di abitanti. Investire sulle rinnovabili è l'unica via per risolvere due grandi questioni planetarie: evitare il surriscaldamento del pianeta e assicurare uno standard di vita dignitosa a tutti i popoli non sviluppati.

Mettendo a confronto 164 scenari, gli esperti hanno mostrato come le energie rinnovabili siano una "fonte energetica in crescita" e rappresentino la nuova frontiera, non solo in fatto di disponibilità e competitività dei costi, ma anche per una concezione più democratica dell'assetto energetico mondiale, visto che "tutti i Paesi hanno accesso a una o più fonti di energia rinnovabile, a differenza dei combustibili fossili e nucleari".

Secondo il resoconto del report, presentato ad Abu Dhabi dal gruppo di esperti delle Nazioni Unite, "ognuna delle energie rinnovabili ha un potenziale pari o superiore al fabbisogno energetico mondiale". L'energia eolica potrebbe soddisfare da sola il doppio dell'attuale domanda energetica mondiale, quella geotermica più del doppio e quella solare potrebbe fornire una quantità di energia da 3 a 100 volte superiore rispetto al consumo energetico globale.

Questo in sintesi è quanto emerge dal lavoro svolto dagli esperti che però sottolineano per la prima volta quanto sia importante che i governi supportino queste scelte con "politiche pubbliche corrette".

L'ipcc sottolinea la presenza di forti resistenze di ordine politico che non permettono ancora di sfruttare al massimo il potenziale che le fonti rinnovabili sono già in grado di offrire.

"Se vogliamo portare le energie rinnovabili fuori dalla nicchia e sostituirle ai combustibili fossili e nucleari, abbiamo bisogno di vedere un cambiamento sostanziale della politica e il sostegno finanziario in tutte le parti del mondo", ha dichiarato Stephan Singer, direttore di politica energetica globale del WWF Internazionale.

«I dati del rapporto sono un invito ai governi ad avviare una radicale riorganizzazione delle loro politiche energetiche e a mettere le energie rinnovabili al centro dei loro piani di sviluppo» ha commentato Sven Teske, direttore del settore "energie rinnovabili" di Greenpeace International.

<http://srren.ipcc-wg3.de/>